

Roma, sabato 26 gennaio 2008

## COMUNICATO STAMPA

**Oggetto – Il presidente nazionale avv. Gassani: “Giusta la denuncia del Papa. Basta ricorsi strumentali alla religione per porre fine ai matrimoni”.**

“Papa Ratzinger ha dimostrato coraggio ed autorevolezza nel denunciare un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti: la eccessiva discrezionalità dei tribunali ecclesiastici nelle cause di annullamento del matrimonio”.

Così l’avvocato Gian Ettore Gassani, presidente nazionale dell’Associazione Matrimonialisti d’Italia, commenta le dichiarazioni del Pontefice rese oggi all’inaugurazione della Romana Rota. Riunito con il direttivo A.M.I. al Visconti Palace Hotel di Roma, l’avv. Gassani dice: “Da laico e da presidente degli avvocati matrimonialisti posso testimoniare che le coppie di separandi e divorziandi scelgono il tribunale ecclesiastico come soluzione di comodo sia per potersi risposare un domani in chiesa che per evitare i tempi lunghi dei processi di separazione e divorzio in Italia. E’ evidente che i matrimoni dichiarati nulli hanno comunque riflessi sulla nostra società, sulla nostra cultura. Essi però, soprattutto, producono conseguenze a livello giuridico atteso che è possibile delibare (ratificare) le sentenze ecclesiastiche, considerate sentenze straniere, e renderle efficaci anche in Italia”.

Il presidente Gassani conclude: “Ritengo che le doglianze del Papa siano in linea con le doglianze dell’avvocatura e soprattutto della gente. Quando i matrimoni finiscono le persone devono assumersi le proprie responsabilità e non devono ricorrere alla religione”.

Ufficio Stampa 329/8721297